

Spett.le
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

OGGETTO: Applicazione del D.M. 143/2013.

L'entrata in vigore del D.M. 143/2013 *“Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria”*, dopo un iniziale entusiasmo generalizzato non sembra essere stata seguita con la necessaria attenzione nella sua evoluzione applicativa. Di seguito si sintetizzano i punti su cui riteniamo opportuno e necessario intervenire:

- 1) Premesso che il D.M. 143/2013 individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, gli Ordini territoriali a tutt'oggi non stanno svolgendo un'azione di controllo/segnalazione sull'elusione o la non corretta applicazione della normativa da parte delle Pubbliche Amministrazioni; ciò dipende in buona parte dalla mancanza di un criterio oggettivo e condiviso di verifica oltre che dall'assenza di un'azione di coordinamento a livello nazionale. Si ritiene quindi necessario promuovere un oggettivo e condiviso metodo di valutazione della corretta applicazione del D.M. in oggetto al fine di incentivare e uniformare le azioni di controllo/segnalazione con il coordinamento da parte del C.N.
- 2) La modalità di calcolo dei corrispettivi per le prestazioni geologiche prevista dal D.M. 143/2013, diversa da quella per le prestazioni progettuali e specialistiche non geologiche, e per nulla scontata, nonostante le *slide* esplicative prodotte inizialmente dal Consiglio Nazionale, è stata quasi sistematicamente disattesa, tanto che i *software* commerciali messi a disposizione dalle Pubbliche Amministrazioni (tipo “Blumatica” nella terza versione ecc.) in genere non calcolano correttamente le prestazioni geologiche (vengono sottostimate). Il perseverarsi di questo stato di confusione diffuso determina difficoltà nell'azione di denuncia.
- 3) Come noto a tutti, il corrispettivo calcolato con il D.M. 143/2013 non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali previgenti. Nel caso delle prestazioni geologiche si deve rilevare che il previgente tariffario prevedeva cinque prestazioni distinte (a+b+c+d+e) mentre i nuovi parametri ne prevedono tre (Qbl.11, Qbl.13, Qcl.05.01). Si ritiene urgente stabilire un criterio oggettivo di confronto tra i due tariffari che avvenga per gruppi di prestazioni omogenee. Di seguito si riporta quella che si ritiene essere una proposta condivisibile:
 - progettazione preliminare Qbl.11 va confrontata con l'aliquota a) Tabella IV del D.M. 18/11/71;
 - progettazione definitiva Qbl.13 va confrontata con la somma delle aliquote b)+c) Tabella IV del D.M. 18/11/71;
 - la direzione dell'esecuzione Qcl.05.01 va confrontato con la somma delle aliquote d)+e).

CONFERENZA DEI PRESIDENTI – CDP – ORDINI REGIONALI GEOLOGI

In conclusione si ritiene auspicabile ed urgente l'emanazione da parte del Consiglio Nazionale Geologi di un *software* ufficiale per il calcolo (corretto) delle prestazioni geologiche ai sensi del D.M. 143/2013, che contenga al suo interno anche il confronto con il tariffario previgente, secondo i criteri sopra riportati, ovvero per gruppi di prestazioni omogenee, il tutto accompagnato da una circolare esplicativa.

Cordiali saluti.

I PRESIDENTI DEGLI OO.RR. GEOLOGI